

Restauri L'architetto Terra: «La Basilica ha resistito bene all'urto del tempo, ma erano necessari gli interventi»

Lifting di San Petronio, la facciata si svela a metà

Come un'opera d'arte non ancora sbocciata dalle mani del suo artefice, San Petronio in fase di restauro si svela un po' per volta. Non sarà sfuggito a chi passeggiava ieri sul Crescentone che la parte superiore della Basilica è tornata libera, scoperta dalle impalcature. Si conclude così la prima parte degli interventi di restauri in vista del 350esimo anniversario del completamento della Basilica (1663-2013).

«San Petronio ha retto bene all'urto del tempo», spiega l'architetto Roberto Terra, che con Guido Cavina guida i lavori (eseguiti all'Impresa Brognara Srl). «La parte superiore in laterizio è stata pulita con un lavaggio

ad acqua a bassa pressione che ha permesso di rimuovere la polvere senza erodere il mattone — continua l'architetto — mentre con prodotti specifici sono stati rimossi licheni e alghe accumulatisi negli anni».

Un intervento complesso che è servito non solo a rafforzare la struttura, ma anche ad effettuare indagini e rilievi per accrescere la conoscenza delle caratteristiche

I lavori

Si è conclusa ieri la prima parte dei restauri in vista del 350esimo anniversario della chiesa

morfologiche dei laterizi, dei contrafforti laterali, della croce in ferro e del del finestrone.

«L'edificio non era mai stato osservato così bene da vicino — dice Terra — Erano necessarie piccole cuciture e la pulitura delle incrostazioni. Ma nel complesso è ben conservato. Adesso entreremo nel vivo dell'intervento sulla parte inferiore, che è molto preziosa e anche più

Il restyling

L'opera è iniziata nel settembre del 2010. La conclusione è prevista per il giugno 2012

delicata, qui ci sono le sculture di grandissimi artisti come Jacopo della Quercia».

E infatti l'opera di restyling, iniziata a settembre 2010 — andrà avanti grazie al contributo, tra gli altri, della Fondazione Carisbo — non finisce qui. Proseguirà da qui in avanti sulla parte inferiore della facciata con il consolidamento e la pulitura di lapidi e sculture (conclusione prevista nel giugno 2012). La terza fase si concentrerà invece (all'esterno) con il restauro del prospetto di via dell'Archiginnasio e (all'interno) delle cappelle collocate sul lato sinistro (San Vincenzo Ferrer, San Rocco, San Michele, Santa Rosalia e Santa Barbara). Poi

Immagini

La facciata della Basilica di San Petronio, come si presentava ieri dopo lo smontaggio dell'impalcatura



toccherà alla navata centrale, al prospetto che dà su via De' Pignattari e alle ultime quattro cappelle (San Girolamo, San Lorenzo, della Croce, Sant'Ambrogio). La sesta e ultima fase dei lavori riguarderà il fronte absidale

della basilica che si affaccia su piazza Galvani (conclusione a settembre 2013).

Insomma, ci vorranno altri due anni per vedere San Petronio in tutto il suo splendore. Ma i bolognesi, d'altronde, sono abituati ad

aspettare. Basti pensare che la prima pietra della chiesa fu posta dall'architetto Antonio di Vincenzo il 7 giugno 1390. Ma i cantieri proseguono fino alla metà del '600.

Pierpaolo Velonà

© RIPRODUZIONE RISERVATA